



Dio, peccato e altra vita, ancora attuali e credibili?

Mia opinione in risposta allo stesso interrogativo proposto da Mons. Giuseppe Oliva nel n° 165 di questo giornale.

di Luigi Paternostro



- *La religione, ogni religione, è un'emozione.*
- *La fede un patrimonio individuale, un'elezione.*
- *Le verità sono solo quelle dimostrabili.
Verun ipsum factum.*
- *La scienza dà spiegazioni del sensibile.*
- *Quando ciò non è possibile, la prima ammissione logica, è quella di dichiarare di non sapere (Isocrate).*
- *La civiltà occidentale che nel suo secolare cammino è approdata prima al cristianesimo e poi al cattolicesimo romano non è ancora riuscita a non farsi ingabbiare dalle emozioni.*
- *Questa religione dominante nonostante vari tentativi di rinnovamento ha fatto diventare il suo Dio un Dio di comodo tirandolo a destra e a sinistra a seconda le circostanze e gli interessi, a volte erigendolo anche a scudo per azioni insane e illogiche.*
- *Questa religione, incapace di vincere la paura della morte propone un'altra vita e la colloca in due luoghi astratti, aspatiali ed atemporal, ove dopo la morte fisica sono inviate ad insindacabile giudizio divino le anime (umane).*
- *Il primo è denominato **paradiso** ed è presentato come luogo di delizie e di eterna felicità. Le anime qui giunte, vivono in eterno ad ammirare il volto di Dio cui con il passare dei secoli si sono aggiunti **altri volti** dalle sembianze umane e **d'ambo i sessi**.*

- *L'altro detto **inferno**, abisso, ade, è il regno dell'infelicità, della pena, dell'angoscia, del tormento, dell'odio e della tribolazione. E' il posto ove si **scontano** eternamente i peccati a meno che non siano stati **rimessi** nella Confessione da un sacerdote, abilitato, che assolve **in nomine Patris, Filii et Spiritus Sancti**.*
- *Per la verità oggi di questi posti si parla poco e non si ricorda neppure il **purgatorio** una medievale invenzione, lucrosa per moltissimi anni per le casse della chiesa romana.*
- *Oggi, proprio in virtù della **legge dell'evoluzione** e della predicata **maturazione dei tempi**, il cattolicesimo romano sta per finire.*

Tra le cause di questo declino annovero, in breve:

- a) la **polemica interna** al Vaticano sulla presenza di **due Papi** e sui loro atteggiamenti: una rivoluzionaria **trasformazione diarchica e consolare del ministero petrino**, una vera sovversione radicale e inedita della struttura tradizionale della Chiesa cattolica.*
- b) l'**ingerenza**, pesante come un macigno, della gerarchia ecclesiastica nella vita civile nelle nazioni e maggiormente in quella italiana, procurata da patti, ratifiche, conciliazioni e interferenze politiche palesi o latenti.*
- c) Il problema della **pedofilia** nel sacerdozio.*
- d) Il problema del **celibato** e del **nubilato ecclesiastico**.*
- e) Il mancato **atteggiamento e comportamento umanitario** in merito alla situazione storica dell'emigrazione e la mancata **spoliazione francescana** dei beni materiali di cui il papato è in possesso per metterli a disposizione di quella **umanità** di cui si **predica** tanto senza **concretezza** di azioni e di fatti.*

Un antico popolare canone teologico.

‘Mparavìsu ci su li ròsi
 Cù ci và, pòi si ripòsa.
 ‘A lu ‘Nfèrnu la màla gènti
 Cù ci và, pòi si nni pènti.
 A chi sèrivi ssù pintì?
 Si trasùtu e non pòi issì!